

**CORRIERE FIORENTINO**

## I numeri del 112 Più di 2 mila chiamate ogni giorno

Bisogna salire sulla collina che sovrastra l'ospedale Piero Palagi, in viale Michelangiolo, per arrivare alla sede del Numero Unico di Emergenza Europeo. Uno stabile marrone di soli due piani — al piano terra c'è la centrale operativa e al primo piano l'amministrazione — costruito nel 2015 con fondamenta anti sismiche, e dal dicembre del 2020 quartier generale del 112. Di telefonate, gli 80 operatori che ci lavorano — età media 32 anni —, ne ricevono 2.500 al giorno e da aprile, quando il Numero Unico verrà esteso a tutta la Toscana (ora il servizio riguarda solo Firenze, Prato e Arezzo), diventeranno 6.500. Alla centrale unica del 112 arrivano tutte le chiamate per l'emergenza sanitaria, per carabinieri, polizia e vigili del fuoco; sono poi gli operatori, che prima di prendere servizio devono sostenere un corso di formazione di due mesi, a fare una cernita e a rigirare le richieste alle forze dell'ordine o al 118. «Il picco massimo di telefonate lo abbiamo avuto il 31 dicembre scorso: 300, e tutte a mezzanotte — racconta Alessio Lubrani, il direttore del Numero Unico della regione Toscana — Qualcuno segnalava che i propri vicini sparavano i botti e altri volevano farci gli auguri». Ieri la struttura ha aperto le sue porte a pochi cittadini e alla stampa per far conoscere chi c'è dietro la cornetta.

**A.P.**



**Operativi** La sala del 112